

|COESIONI | artista in residenza: Isabella Breda
|CONTAMINAZIONI COESIVE| convegno sull'architettura di terra cruda

L'argilla è una materia prima molto comune che incontriamo tutti i giorni nelle sue declinazioni che vanno dalla terracotta alla porcellana; non meno comune è l'uso di argille naturali per i più svariati usi che spaziano dalla cosmetica all'edilizia. In campo artistico l'argilla è stato ed è tutt'ora materiale dalle molteplici qualità plastico-cromatiche attraverso cui esprimere la poetica dell'arte.

Anche sulla base di queste premesse il progetto Coesioni e il relativo convegno Contaminazioni coesive, a cura dell'Associazione Internazionale Città della terra cruda, sono proposte aperte al pubblico in cui arte, imprenditoria e enti istituzionali dialogano in ragione di un progetto comune. La residenza d'artista itinerante che vede protagonista l'architetta Isabella Breda, occorsa da aprile a settembre 2019, ha interessato luoghi diversi e lontani, ma accomunati dallo studio e dall'uso dell'argilla.

“Coesioni” si colloca in continuità con il progetto “Luxi, equilibri cromatici terre di Sardegna”, ideato per evidenziare la varietà cromatica delle terre isolate e la loro applicazione come rivestimenti d'interni. Da quell'intuizione il progetto è proseguito in Veneto, precisamente a Nove e in altre località, vista la possibilità di tessere un dialogo tra produzione ceramica e le applicazioni del crudo. Le suggestioni del territorio, a cominciare dall'architettura rurale fino a quella di matrice palladiana, ma anche la tradizione legata alla produzione di ceramica artistica locale, sono i poli di riferimento della residenza. La ricerca dell'architetta Breda ha incrociato quella di Danilo Rigon, esperto ed esploratore di ambienti naturali ricchi di argille colorate.

A supportare la permanenza della Breda in terra novese e non solo, vi sono alcuni imprenditori tra i più attivi ed attenti al mondo dell'arte ceramica: Emanuel Lancerini con Le Nove Hotel e Cristian Pegoraro di BottegaNove. Da un lato un luogo di incontro che, sin dalla sua apertura al pubblico, si è distinto per il sostegno dato a realtà ceramiche innovative; dall'altra un'azienda che si è saputa rinnovare presentandosi con prodotti di rivestimento artigianali, ma dal sapore contemporaneo. Accanto a loro anche Daniele Vardanega della Industrie cotto Possagno.

Numerosi gli eventi che permetteranno la conoscenza ad un vasto pubblico a partire dalla mostra inserita nell'ambito della XXII edizione della “Festa della ceramica – portoni aperti” di Nove, 6-7-8 settembre 2019. In occasione della stessa sarà presentato il catalogo, parte della serie “notebook for contemporary ceramist”, assieme ad un video sintesi delle attività svolte durante la residenza d'artista. Nel corso dei mesi precedenti inoltre si è svolto un seminario sugli intonaci in terra, aperto a studenti, ricercatori, artigiani e pubblico.

Il convegno “Contaminazioni coesive” del 6 settembre prossimo sarà un altro importante momento formativo e di confronto vedrà la partecipazione di Enrico Pusceddu quale Presidente Ass. Internazionale Città della terra cruda, Gianfranco Conti quale presidente Ass. Terrae Onlus, Gaia Bollini del comitato scientifico Ass. Internazionale Città della terra cruda, Luigi Scorzon del gruppo Geomineralogico di Schio, Isabella Breda, Lapo Naldoni del WASP project.

Biografia:

Isabella Breda (Pieve di Soligo, 1973). Laureata in architettura allo IUAV. Dopo un'esperienza lavorativa nell'ambito del restauro architettonico, il suo interesse si orienta verso l'architettura in terra e le possibilità che questo materiale offre in campo artistico. Ha studiato tecniche ceramiche, approfondendo la conoscenza delle caratteristiche dell'argilla e si è specializzata in architettura degli interni. I suoi progetti si rivolgono all'interazione tra arte e architettura e a quelle arti che nascono dalla relazione tra uomo e natura. A partire dal 2006, lavora a opere che utilizzano la terra, dedicandosi in particolare alla ricerca rivolta alle superfici di uno spazio architettonico, alla sua “pelle, intesa come membrana-filtro tra interno ed esterno, alla valenza estetico artistica che può caratterizzare un ambiente e all'ideazione-progettazione “cucita-su-misura”. Le sue creazioni sono caratterizzate dalla continua ricerca di un linguaggio espressivo, tattile ed emotivo e dalle forme armoniose.

Isabella Breda – Coesioni

Le Nove hotel, 6-29 settembre 2019

un progetto de Le Nove hotel a cura di Emanuel Lancerini

coordinamento: Lampi Creativi

con il supporto di: Botteganove, Le Nove hotel, Industrie Cotto Possagno, Ceramics.it

con il patrocinio di: Ass. Int. Città della Terra Cruda, Ass. Italiana Città della Ceramica, Comune di Nove..